

VI 427

Villa Trivellin, Zambelli, Molin,  
Giusti, Chilesotti, Donazzolo  
Benetti

Comune: Romano d'Ezzelino

Frazione: Romano Alto

Località: Villa Chilesotti

Via Carlessi, 131

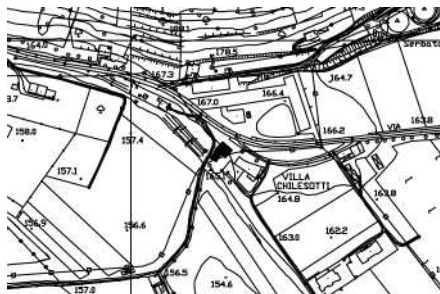
Irrv 00002945

Ctr 104 NO

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1985 / 11 / 18

Dati catastali: F. 9, SEZ. U, M. 7 / 8



Si compone di due corpi di fabbrica: uno trapezoidale, più antico ma di scarsa rilevanza stilistica, e l'antistante corpo principale orientato a nord-est, verso la strada pedemontana che collega Romano Alto con Pove del Grappa. Quest'ultimo ha pianta rettangolare e si sviluppa su tre piani. La facciata, rigidamente simmetrica, presenta stilemi dell'architettura rinascimentale veneta, rientrando nel gusto tipicamente ottocentesco di recupero eclettico degli stili del passato. Al pianoterra un alto zoccolo bugnato s'interrompe nel settore centrale leggermente avanzante dove, su una superficie muraria liscia, si apre

una porta centinata incorniciata da concii e affiancata da due oculi. Sullo stesso asse si trova al piano nobile una serliana che presenta sopra le aperture architravate due fori rettangolari. Nei settori laterali si aprono due sequenze di finestre; quelle del piano nobile, ora di forma rettangolare, avevano in origine un profilo centinato che ritroviamo nelle monofore del pianoterra collegate da una cornice orizzontale che corre a livello delle imposte degli archi. In pianta il salone centrale passante divide quattro sale laterali, di cui la sud-occidentale dà accesso al giardino. Le stanze al pianterreno sono decorate in parte a



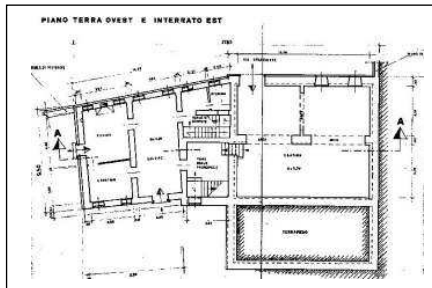
398

tempera e in parte ad affresco; quelle al piano nobile hanno soffitti interamente affrescati. L'ultimo piano è occupato da un vasto granaio.

Dal salone centrale del pianoterra è possibile raggiungere tramite una scala l'edificio retrostante più antico, a due piani con sottotetto, cui si accede anche da un ingresso esterno.

La villa è circondata su tre lati da un parco composto da pregiate piante ad alto fusto; mentre ad alcune decine di metri dal prospetto meridionale sorge, parallelo ad esso, un fabbricato rurale.

Il catasto asolano del 1717 indica come proprietari del corpo più antico – allora casa colonica – i fratelli Zambelli, che l'avevano acquistata nel Seicento dai Trivellin. Ereditata verso la metà del Settecento dai Molin, fu ceduta nell'Ottocento ai conti Giusti che verso la fine del secolo aggiunsero l'attuale corpo principale (Archivio IRVV). Abitata in seguito dal musicista Chilesotti, e proprietà della famiglia Benetti dal 1916.



*Pianta del pianoterra del settore est e del piano interrato del settore ovest (Archivio IRVV)*  
*Serliana della facciata principale (E.U.)*  
*Corpo di fabbrica più antico retrostante quello principale (E.U.)*